Mozione numero 1 del gruppo Forza Italia Valle D'Aosta

COMUNE DI AOSTA

Adunanza del Consiglio comunale in data 28 e 29 ottobre 2026

Prot. _____

Aosta, 21ottobre 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

I Consiglieri comunali del gruppo Forza Italia Valle D'Aosta la pregano di iscrivere nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente:

Mozione

"Introduzione di una specifica riserva di alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore del personale delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine e dei Corpi di sicurezza e soccorso operanti in Valle d'Aosta"

PREMESSO CHE

- il diritto all'abitazione rappresenta un elemento fondamentale per la stabilità delle persone e delle famiglie e che la disponibilità di un alloggio adeguato costituisce, in particolare anche per chi viene trasferito per ragioni di servizio, una condizione importante per poter costruire una stabile presenza nel territorio;

- il mercato della locazione nel Comune di Aosta e, più in generale, in Valle d'Aosta presenta una disponibilità limitata di alloggi e canoni di locazione sempre più difficilmente sostenibili per numerose famiglie e per i lavoratori con redditi medio-bassi;

- tale situazione assume particolare rilevanza per il personale che viene assegnato o trasferito in Valle d'Aosta per esigenze di servizio e che si trova nella necessità di reperire in tempi brevi un'abitazione adeguata per sé e per il proprio nucleo familiare;

CONSIDERATO CHE

- gli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze dell'Ordine, al Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, al Corpo forestale della Valle d'Aosta e alla Polizia Locale, svolgono funzioni essenziali per la sicurezza, la difesa, il soccorso, la tutela del territorio e la sicurezza urbana della comunità valdostana;

- la natura di tali professioni comporta frequentemente trasferimenti, mobilità e assegnazioni presso sedi diverse da quella di provenienza, rendendo la disponibilità di un'abitazione un elemento particolarmente importante per la permanenza del personale presso la propria sede di servizio;

- le difficoltà nel reperire un alloggio adeguato e sostenibile possono rappresentare un elemento di disincentivo alla permanenza in Valle d'Aosta per il personale assegnato o trasferito sul territorio, soprattutto quando risulta difficoltoso trasferire al seguito o ricongiungere il proprio nucleo familiare;

- tali difficoltà possono, al maturare delle condizioni necessarie, indurre il personale a ricercare un trasferimento presso altra sede, maggiormente sostenibile sotto il profilo abitativo e familiare, con il conseguente rischio di perdere personale che ha già maturato esperienza professionale e conoscenza del territorio valdostano;

- favorire la possibilità per il personale di ricongiungersi con il proprio nucleo familiare e di stabilire la propria residenza in Valle d'Aosta significherebbe non soltanto migliorare la qualità della vita dei lavoratori interessati, ma anche favorire la presenza stabile di nuove famiglie sul territorio, con positive ricadute sotto il profilo sociale, demografico ed economico;

- rendere maggiormente attrattiva la Valle d'Aosta quale sede di servizio e favorire la permanenza sul territorio di personale qualificato significa contribuire alla continuità e alla stabilità dei servizi di sicurezza, difesa, soccorso e tutela del territorio;

- favorire la presenza stabile di appartenenti alle categorie della sicurezza e del soccorso anche nei contesti di edilizia residenziale pubblica può contribuire a rafforzare il presidio del territorio, la percezione di sicurezza da parte dei residenti e la capacità di prevenzione e di risposta rispetto a situazioni di degrado, illegalità e vulnerabilità sociale;

RILEVATO CHE

- diverse Regioni italiane hanno già adottato, nell'ambito delle rispettive discipline in materia di edilizia residenziale pubblica, strumenti finalizzati a favorire l'accesso o l'assegnazione di alloggi a specifiche categorie di personale impegnato nella sicurezza e nel soccorso pubblico;

- in Piemonte sono previste specifiche forme di tutela attraverso graduatorie dedicate e possibilità di riserva di alloggi a favore degli appartenenti alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco e, a seguito delle più recenti modifiche, alle Forze Armate;

- in Lombardia è prevista la possibilità di destinare una quota degli alloggi disponibili alle Forze di Polizia, ai Vigili del Fuoco, alle Forze Armate e alla Polizia Locale, anche con la finalità di favorirne il trasferimento, la permanenza e la mobilità sul territorio regionale;

- anche la Liguria ha previsto specifiche forme di riserva nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica a favore delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco;

- le diverse esperienze regionali dimostrano che tale strumento può essere attuato attraverso modalità differenti, quali riserve di alloggi, graduatorie dedicate o specifici criteri di assegnazione, lasciando alle singole amministrazioni la possibilità di adattarlo alle caratteristiche e alle esigenze del proprio territorio;

- la particolare realtà istituzionale della Valle d'Aosta rende opportuno considerare, accanto alle Forze Armate e alle Forze dell'Ordine dello Stato, anche il Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, il Corpo forestale della Valle d'Aosta e la Polizia Locale;

VENUTO A CONOSCENZA CHE

- la Regione Autonoma Valle d'Aosta è attualmente impegnata in un percorso di revisione della disciplina e dei criteri in materia di edilizia residenziale pubblica e nella programmazione di interventi sul patrimonio abitativo pubblico;

- tale percorso di revisione rappresenta un'occasione particolarmente opportuna per sottoporre alla Regione l'introduzione di nuove modalità di assegnazione degli alloggi, anche in considerazione delle specifiche esigenze abitative del personale che, per ragioni di servizio, viene trasferito o assegnato in Valle d'Aosta;

RITENUTO CHE

- sia interesse della comunità valdostana creare condizioni che favoriscano l'arrivo, la permanenza e la stabilizzazione sul territorio del personale destinato ai servizi di sicurezza, difesa, soccorso e tutela del territorio;

- una politica abitativa dedicata, basata su criteri oggettivi e trasparenti e compatibile con le finalità proprie dell'edilizia residenziale pubblica, possa rappresentare uno degli strumenti attraverso i quali sostenere concretamente il personale e le relative famiglie in caso di trasferimento o assegnazione in Valle d'Aosta;

- favorire la stabilità abitativa, il ricongiungimento familiare e la permanenza sul territorio del personale impegnato nella sicurezza e nel soccorso rappresenti un interesse generale della comunità e possa contribuire anche a rafforzare il presidio, la prevenzione e la percezione di sicurezza nei quartieri e sul territorio;

TUTTO CIÒ PREMESSO

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale :

1- a farsi promotori presso il Presidente della Regione e l'Assessore regionale competente in materia di edilizia residenziale pubblica affinché, nell'ambito dell'attuale percorso di revisione della disciplina regionale, venga valutata l'introduzione di una specifica forma di riserva e/o di una graduatoria dedicata per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore del personale

delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine, del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, del Corpo forestale della Valle d'Aosta e della Polizia Locale;

2- a chiedere che la futura disciplina individui criteri di assegnazione trasparenti e oggettivi, tenendo conto, oltre che della situazione economica e abitativa, delle specifiche esigenze connesse al trasferimento, alla mobilità e alla permanenza in Valle d'Aosta, nonché della composizione del nucleo familiare e della necessità di favorire il ricongiungimento familiare;

3- a rappresentare alla Regione l'opportunità di considerare tale misura quale strumento di politica abitativa e, al contempo, di sostegno alla permanenza e all'attrattività delle sedi di servizio valdostane, contribuendo alla presenza stabile sul territorio di personale qualificato destinato a garantire sicurezza, difesa, soccorso, tutela ambientale e presidio territoriale;

4- a promuovere, per quanto di competenza del Comune di Aosta, un confronto con la Regione, l'ARER e le amministrazioni e i Comandi interessati, al fine di approfondire le modalità più idonee per dare attuazione alla misura, tenendo conto sia delle esigenze del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sia delle specifiche necessità abitative del personale interessato.

I Consiglieri:

Christian CHUC
Refat MEHMETI